



Il Presidente della Regione

Ai Sindaci dei Comuni
di cui all'Allegato A della D.G.R n. 85 del 21.02.2023

Gentilissimi,

Vi informo che la Giunta regionale, nella riunione del 21 febbraio u.s., ha provveduto all'aggiornamento, per il 2023, dell'elenco dei comuni montani interessati dalle misure previste dalla legge regionale 21 dicembre 2021, n. 32, "*Misure urgenti per contrastare lo spopolamento dei piccoli comuni di montagna*", elenco che Vi riporto in allegato.

Rispetto allo scorso anno, tra i nuovi comuni che hanno presentato un tasso di spopolamento superiore alla media regionale negli ultimi cinque anni, figurano: Aielli, Capestrano, Castel di Ieri, Pettorano sul Gizio, Prezza, Roccaraso, Penna Sant'Andrea, Carunchio, Guilmi.

Tra poche settimane, la Giunta provvederà ad approvare gli Avvisi pubblici per la concessione dell'assegno di natalità e degli incentivi per nuovi residenti nei comuni montani.

Il primo Avviso stabilirà i criteri e le modalità per l'erogazione dell'**assegno di natalità** (art. 2, L.R. n. 32/2021), quale misura specifica di sostegno per favorire l'incremento delle nascite e valorizzare la genitorialità nei piccoli comuni di montagna. Verrà corrisposto un contributo, fino a un massimo di 2.500,00 euro annui, per ogni figlio nato a decorrere dal 1° gennaio fino al compimento del terzo anno di vita, o dell'ingresso in famiglia di un minore in adozione o in affidò fino ai tre anni di età.

Rispetto all'Avviso emanato nel 2022, saranno introdotte ulteriori misure di semplificazione, che si aggiungono a quelle già introdotte con la L.R. 11 gennaio 2023, n. 5 (c.d. "Milleproroghe), che ha previsto, tra l'altro, la cancellazione del possesso dell'ISEE quale requisito di accesso.

Il secondo Avviso, com'è noto, prevede la concessione di un **contributo** di 2.500,00 euro annui **in favore di coloro che trasferiscono la residenza in un comune montano**, ivi mantenendola per cinque anni, **unitamente alla dimora abituale** (art. 3, L.R. n. 32/2021). L'incentivo è raddoppiato qualora i nuclei familiari di nuova costituzione avviino nel comune montano prescelto un'attività imprenditoriale, anche attraverso il recupero di beni immobili del patrimonio storico-artistico.

L'approvazione da parte del Consiglio regionale della legge di bilancio a fine dicembre del 2022 ha comportato un sensibile incremento delle risorse destinate a



Il Presidente della Regione

finanziare le misure previste dalla legge contro lo spopolamento nei piccoli comuni montani. Si prevede, infatti, uno stanziamento di 2.5 milioni per il 2023, 3.5 milioni per il 2024 e 4 milioni per il 2025.

Il complesso di queste misure dimostra forte attenzione ed una marcata azione politico-istituzionale da parte della Giunta a favore della famiglia e della natalità nelle aree interne del territorio regionale maggiormente esposte al fenomeno dello spopolamento.

Alla luce di quanto premesso, con la presente sono a chiedere, ancora una volta, la Vostra collaborazione affinché a queste iniziative sia data la massima diffusione nei rispettivi territori comunali.

Per quanto gli effetti di queste politiche si potranno riscontrare nel medio-lungo periodo, credo, infatti, che sia indispensabile svolgere una capillare attività informativa per consentire al più elevato numero di cittadini di cogliere queste importanti opportunità.

Al tempo stesso, desidero ringraziarVi sin d'ora per il prezioso supporto che i Vostri comuni forniranno alla Regione nella fase relativa ai controlli, con particolare riferimento alle verifiche sul possesso e il mantenimento dei requisiti in capo ai soggetti beneficiari, collaborazione fondamentale oggetto tra l'altro di un Protocollo d'intesa stipulato dalla Regione Abruzzo con ANCI e UNCEM nel 2022, anche nell'ottica di assicurare un corretto esercizio delle risorse pubbliche e di prevenire ogni possibile forma di abuso.

L'occasione è gradita per porgere i miei migliori saluti.

Il Presidente
Marco Marsilio